

Team di progettazione

Foster + Partners

Architecna Engineering
 Belvedere Inzaghi & Partners
 GAE Engineering
 Maserassociati
 Jones Lang Lasalle
 J+S
 Makno
 Manens-Tifs

Milan Ingegneria
 Museo della Scienza e della
 Tecnologia Leonardo da Vinci
 Sigest
 Studio Architettura Urbanistica
 Paolo Pomodoro
 Studio Tecnico Emanuele Morelli
 Systematica

Proprietà

Milano Santa Giulia S.p.A.

Esselunga S.p.A.

Progettista

cod. Aconex

XXX-XXX-XXX-XXX-XXXXX

scala

1:XXXX

data

Novembre 2019

disegnatore

MA

numerazione

PR47

num. provenienza

1902MD

revisione

M03

Comune di Milano
PII Montecity - Rogoredo
Proposta definitiva
di variante

Piazze - individuazione linee guida
 di progetto





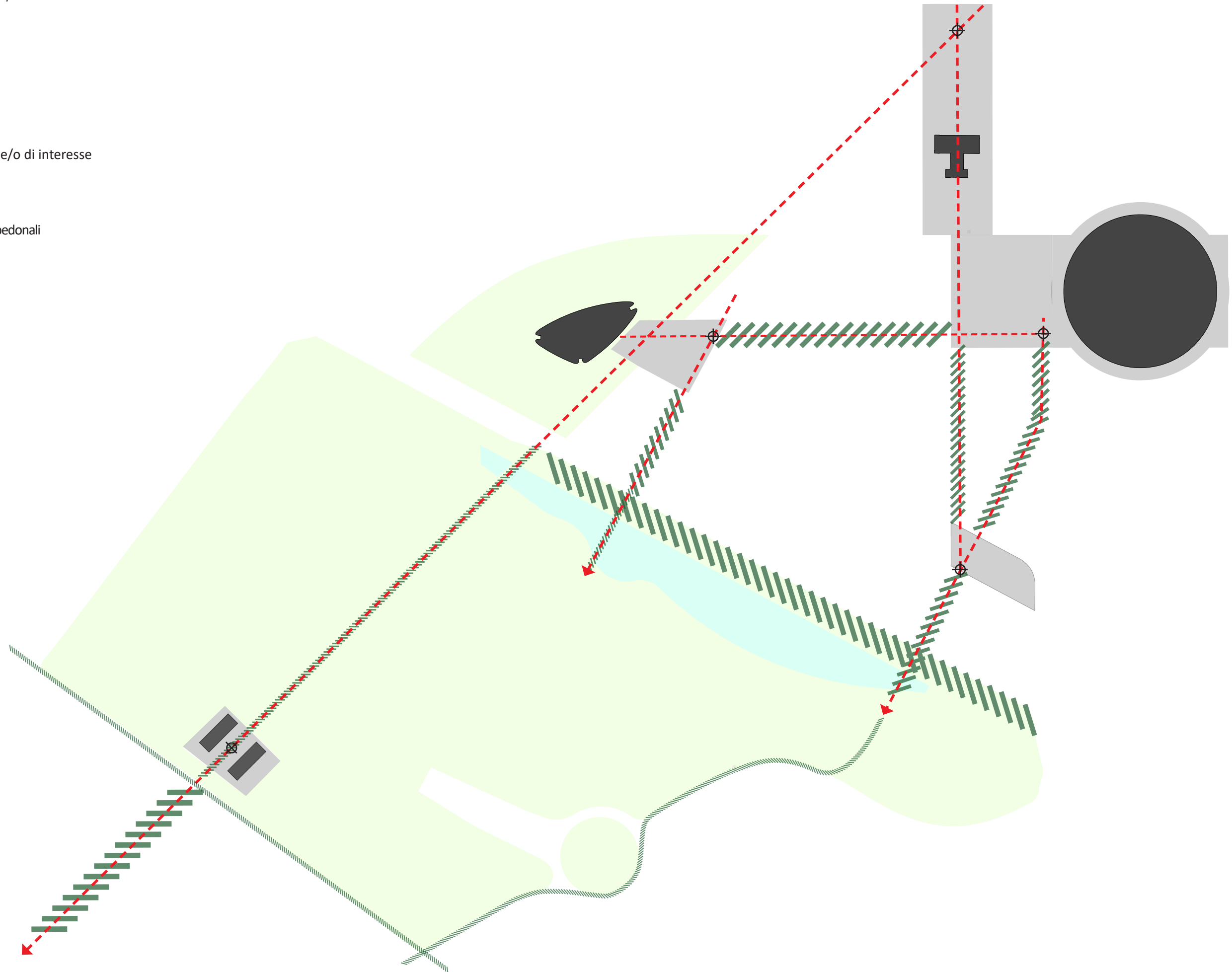
Sommario

Premessa	5
Piazza dell' Arena	7
Piazza della Tecnologia	9
Piazza del Commercio	11
Piazza del Museo	13
Piazza della Biblioteca	15



Fig. 1 Il sistema degli spazi pubblici

- Legenda
- Edifici pubblici e/o di interesse generale
 - Piazze
 - Aree e percorsi pedonali
 - Parchi e Giardini
 - Assi prospettici
 - Punti focali





Premessa

Le presenti “Linee guida per la progettazione delle piazze” definiscono gli interventi di sistemazione paesaggistica delle aree destinate a piazza pubblica, o piazza privata asservita all’uso pubblico, da sviluppare nell’ambito della proposta definitiva di variante del PII Montecity – Rogoredo.

Le piazze previste dal Masterplan sono strategicamente distribuite nei punti notevoli del vasto sistema degli spazi aperti, secondo i migliori criteri di evoluzione della città storica europea.

Questo sistema, che necessariamente si interseca in più punti con la rete stradale, assume una propria autonomia morfologica e funzionale dove ogni suo elemento, sia esso costituito da un viale, da un “passeggio pubblico” piuttosto che da un parco o da un giardino, partecipa alla costruzione di un tessuto che, senza soluzione di continuità, struttura e innerva lo spazio pubblico del nuovo insediamento.

La continuità e la coesione di questo tessuto è dato dalla costruzione di prospettive urbane e punti di riferimento e/o orientamento di volta in volta costituiti da edifici pubblici, da fontane e/o sculture e dal paesaggio di parchi e giardini.

Nel suddetto sistema degli spazi aperti si distinguono due tipi di piazze:

- quelle pubbliche, ovvero Piazza della Tecnologia e Piazza della Biblioteca;
- quelle private asservite all’uso pubblico, ovvero Piazza dell’Arena, Piazza del Commercio e Piazza del Museo.

Il progetto interpreta la vocazione

di ogni piazza in relazione alle caratteristiche del luogo e alle sue modalità di accesso, alle destinazioni d’uso previste nell’ambito di riferimento e allo sviluppo delle relazioni tra gli spazi aperti.

Nel tentativo di rispettare gli indirizzi progettuali del Masterplan è stato così sviluppato il tema delle piazze attribuendo ad ognuna un carattere specifico: da quello domestico a quello monumentale, da quello rappresentativo a quello di semplice luogo di scambio e incontro.



Legenda

- p.t. Piano terra
- 1 Interesse generale (Arena)
- 2 Terziario
- 3 Commercio
- 4 Ricettivo
- 5 Residenza con possibilità di esercizi di vicinato al piano terreno

Fig. 1 Piazza dell' Arena (Estratto Masterplan aprile 2019): principali destinazioni d'uso_Scala 1

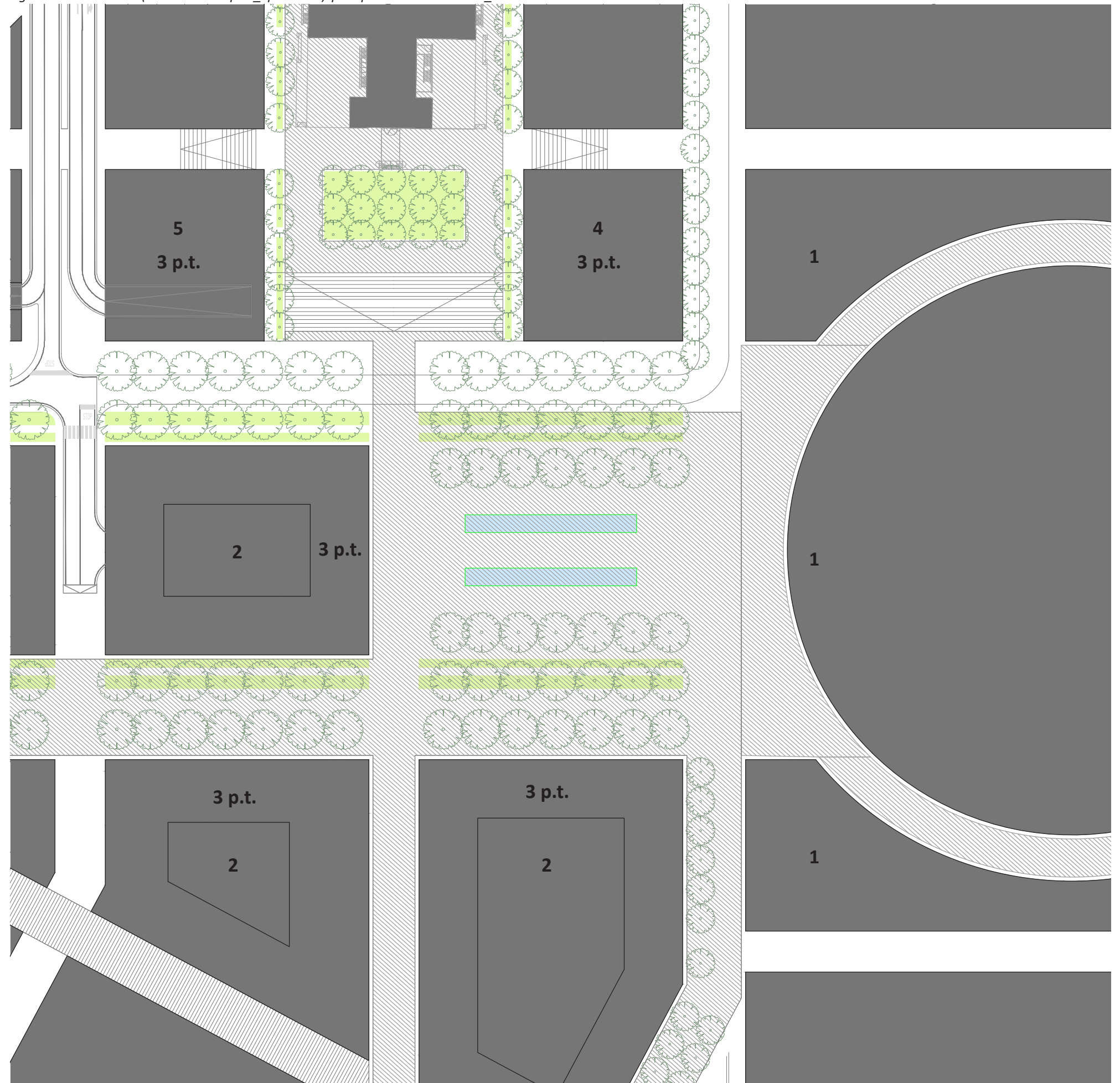
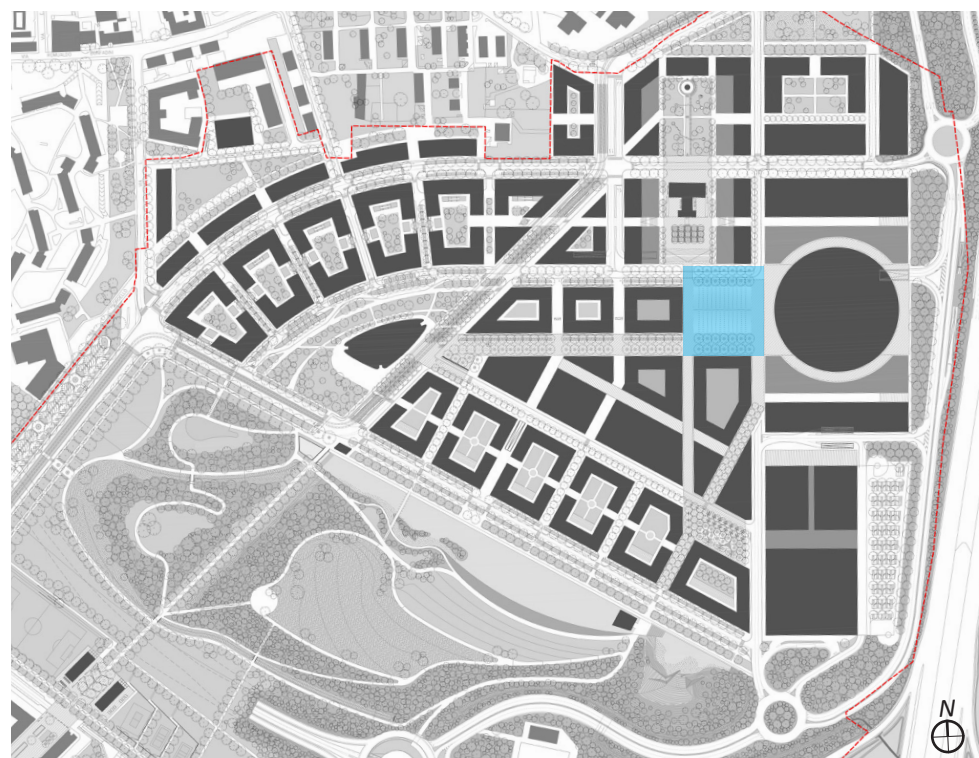


Fig. 1 Collocazione Piazza dell' Arena



Piazza dell' Arena

Nella piazza dell'Arena convergono e/o si dipartono tutti i principali percorsi pedonali e ciclabili che collegano quest'ultima alle fermate del TPL e ai parcheggi di pertinenza; lungo il margine nord è inoltre previsto un accesso veicolare attraverso una strada locale che delimita la piazza.

Tramite la fitta rete delle aree pedonali urbane, la piazza dell'Arena è inoltre collegata all'intero sistema degli edifici e degli spazi d'interesse pubblico.

Gli edifici che delimitano la piazza hanno una prevalente destinazione terziaria, ad eccezione di quella ricettiva nel lato nord, con attività commerciali al piano terra.

Al piede degli edifici si prevede dunque la collocazione dei servizi di sosta e ristoro (bar, ristoranti, ecc.) dedicati sia agli utenti dell'Arena che a quelli del "triangolo commerciale", prevalentemente composto da uffici e negozi.

Il lato sud della piazza, nella parte ombreggiata dai filari, può essere opportunamente utilizzata per la collocazione di "dehors" e sedute.

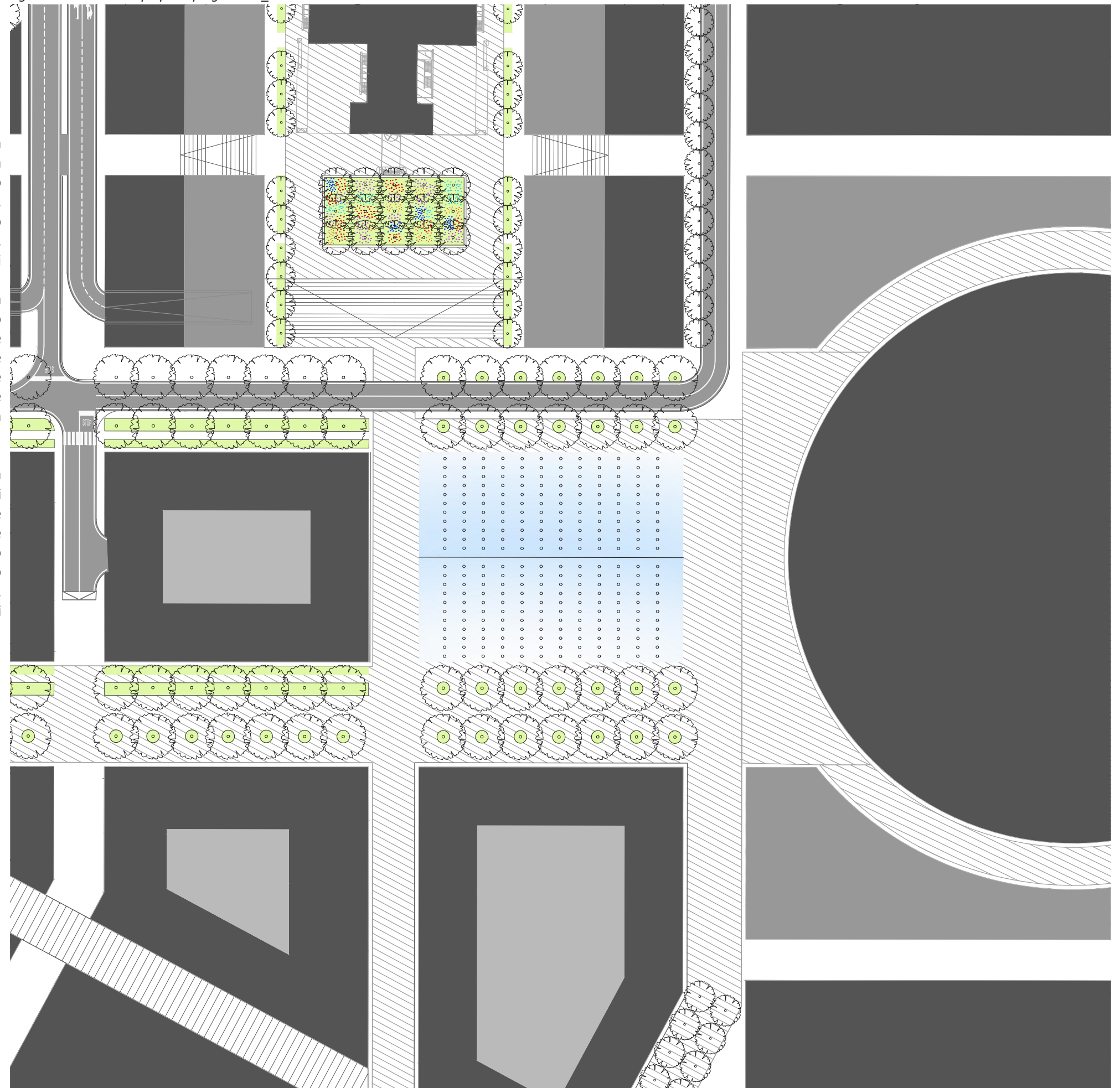
È possibile prevedere un ampliamento del parterre centrale per definire un vasto spazio aperto continuo sia per accogliere i flussi degli spettatori che accedono all'Arena, che per ospitare eventi temporanei di tipo spettacolare o celebrativo. I due prospetti est (Arena) e ovest (edificio di commercio e terziario) della piazza si prevede pertanto rimangano liberi dalle piantagioni, sia per ovvi motivi di circolazione dei pedoni, sia per poter ospitare palcoscenici o "screen wall". Per le stesse finalità legate alla celebrazione di eventi e spettacoli

all'aperto il tema dei giochi d'acqua è in questo caso declinato nella formazione di una fontana a pavimento costituita da un griglia di getti che, unitamente a un sistema integrato di tipo illuminotecnico e acustico, possano dare origine a composizioni atmosferico-acustico-luminose.

L'acqua dei getti viene raccolta in un'unica canale di compluvio del tipo a fessura posto al centro del parterre e orientato secondo l'asse maggiore della piazza: ciò consente di modulare dal centro verso la periferia l'estensione dei giochi d'acqua in funzione della tipologia di evento.

La fontana nella forma di gioco d'acqua offre una diversa opportunità di divertimento infantile nell'ambito delle aree attrezzate per bambini e disposte a corona intorno al quartiere. In questo modo si contribuisce ad animare lo spazio pubblico nel tempo quotidiano, quando l'Arena è chiusa e gli spettacoli devono ancora iniziare.

Fig. 2 Piazza dell' Arena proposta progettuale _ Scala 1 :1000





Legenda

- p.t. Piano terra
- 1 Interesse generale
- 2 Terziario
- 3 Commercio
- 4 Ricettivo
- 5 Residenza con possibilità di esercizi di vicinato al piano terreno

Fig. 1 Piazza della Tecnologia (Estratto Masterplan aprile 2019): principali destinazioni d'uso

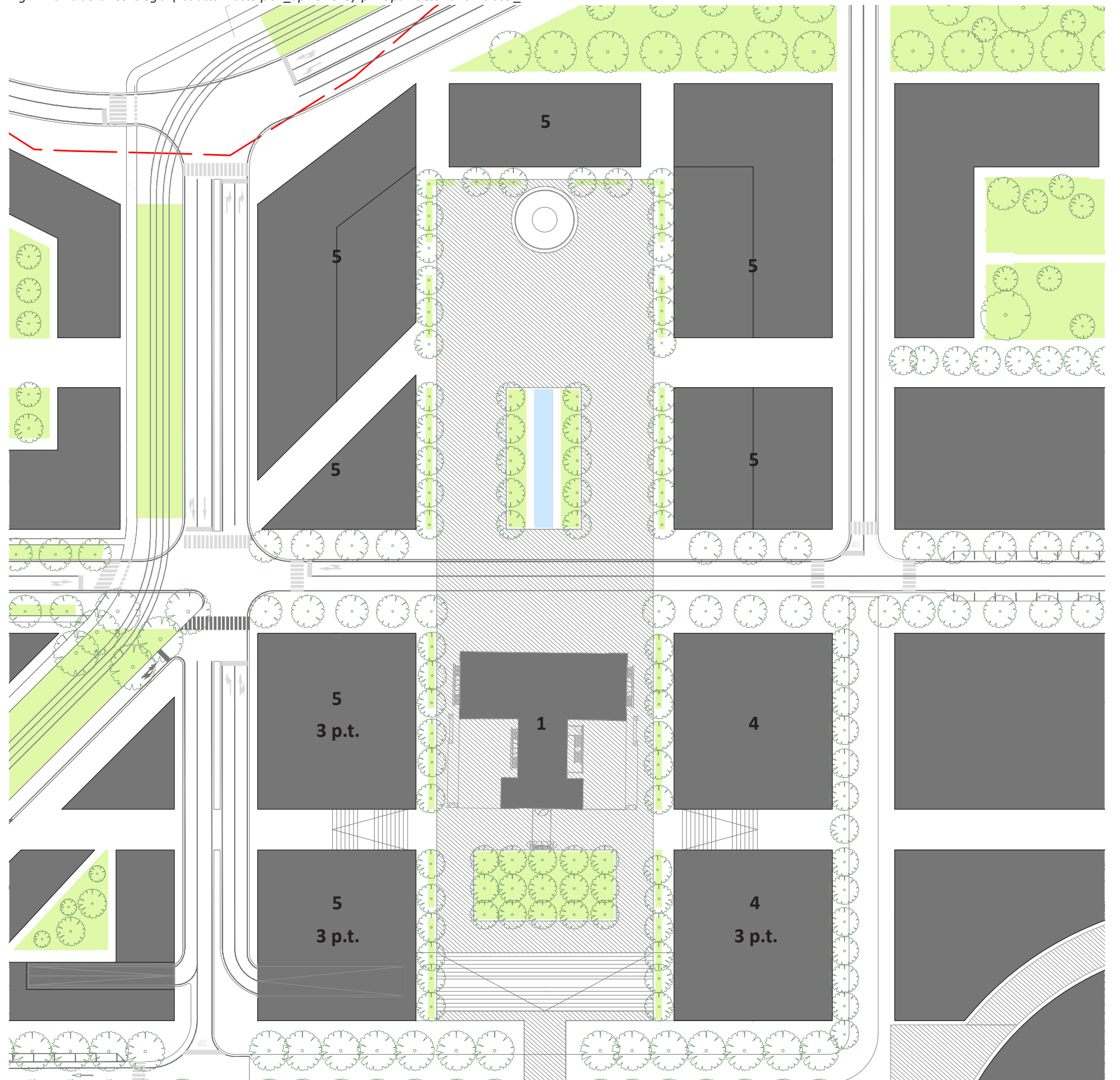
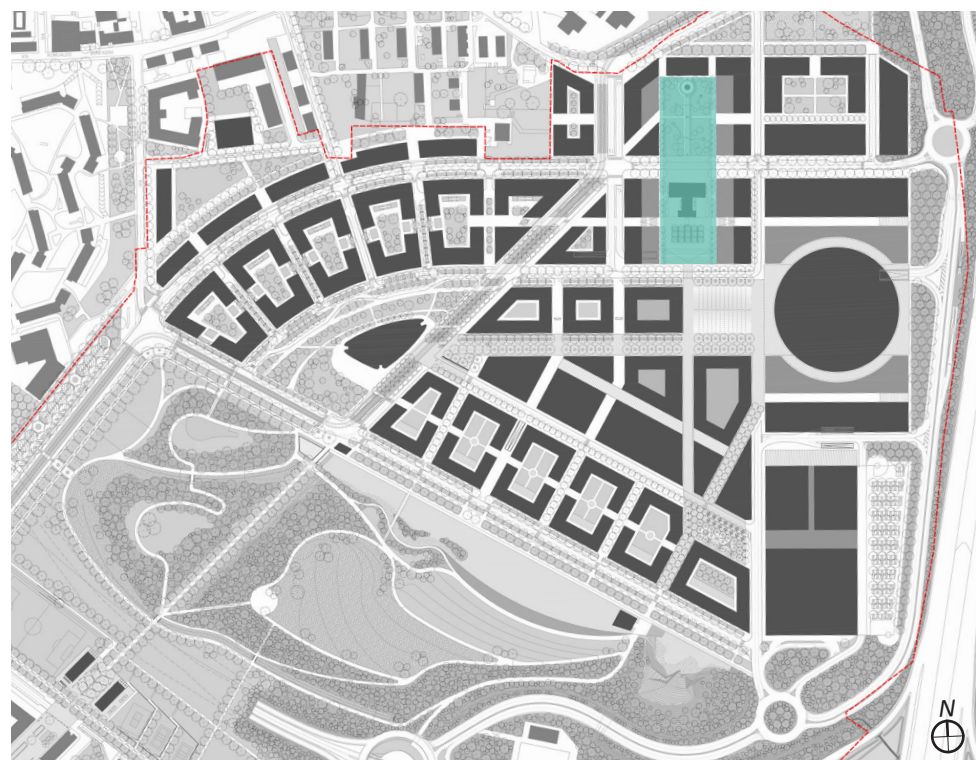


Fig. 1 Collocazione Piazza della Tecnologia



Maserassociati

Linee guida
per la progettazione delle piazze



Piazza della Tecnologia

Fig. 2 Piazza della Tecnologia: proposta progettuale _ Scala 1:1000

La piazza è costituita da due spazi aperti separati dalla ex-Centrale Montedison, edificio di valore storico e archeologico-industriale che è stato conservato per assumere una funzione pubblica nell'ambito del piano.

Il settore meridionale della Piazza della Tecnologia si congiunge a quella dell'Arena, posta a una quota superiore di circa ml.2.50, tramite una ampia scalinata collocata di fronte all'ingresso dell'edificio storico.

I margini est ed ovest sono invece delimitati rispettivamente da due edifici destinati a hotel e da due edifici residenziali, in entrambi i casi separati da un collegamento pedonale con scalinata di raccordo agli isolati limitrofi.

Le principali direzioni di percorrenza della piazza si sviluppano intorno all'edificio storico determinando un'area centrale, posta tra questo e la scalinata di collegamento all'Arena, costituita da una piantagione regolare di essenze arboree.

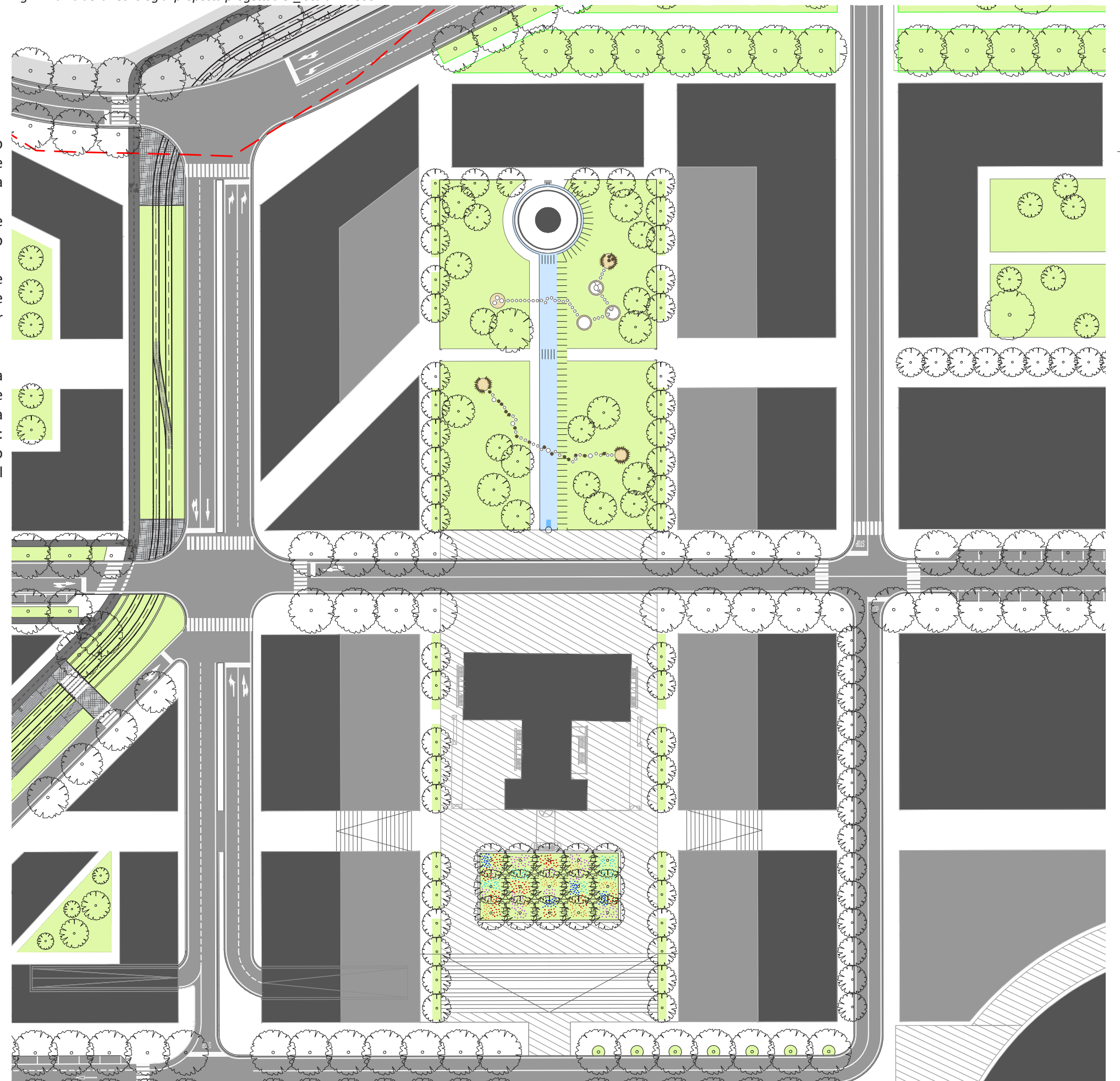
Quest'ultima, se opportunamente integrata da specie erbacee e arbustive, potrà essere sviluppata in un "Giardino fiorito" ove immergersi, tramite una sequenza di passi perduti che collegano la scalinata all'ingresso dell'edificio, per godere delle sue fioriture e profumazioni stagionali: una sorta di pausa, o di evento inatteso, come inattesa sarà la presenza dell'edificio storico in un contesto nuovo.

Sul lato opposto la piazza si estende in un ambito residenziale, mantenendo la forma e la giacitura del preesistente spazio aperto, prospetticamente delimitato da un caposaldo, come ad esempio una scultura.

Nella sua posizione la scultura è il punto di fuga delle principali prospettive urbane che convergono all'estremità nord del nuovo insediamento:

- quella costituita dalla "Promenade Sud" che conduce alla Piazza del Museo e alla Piazza della Biblioteca;
- quella costituita dall'asse pedonale che dalla Piazza del Commercio conduce a Piazza della Tecnologia, passando per Piazza dell'Arena.

In questo caso la piazza assume la forma di uno "square", dalla prevalente connotazione domestica assunta nell'evoluzione delle città-giardino: una piazza dai connotati di giardino pubblico che ospita nuovamente il gioco dei bambini.





Legenda

- p.t. Piano terra
- 2 Terziario
- 3 Commercio
- 4 Ricettivo
- 5 Residenza con possibilità di esercizi di vicinato al piano terreno

Fig. 1 Piazza del Commercio (Estratto Masterplan aprile 2019): principali destinazioni d'uso

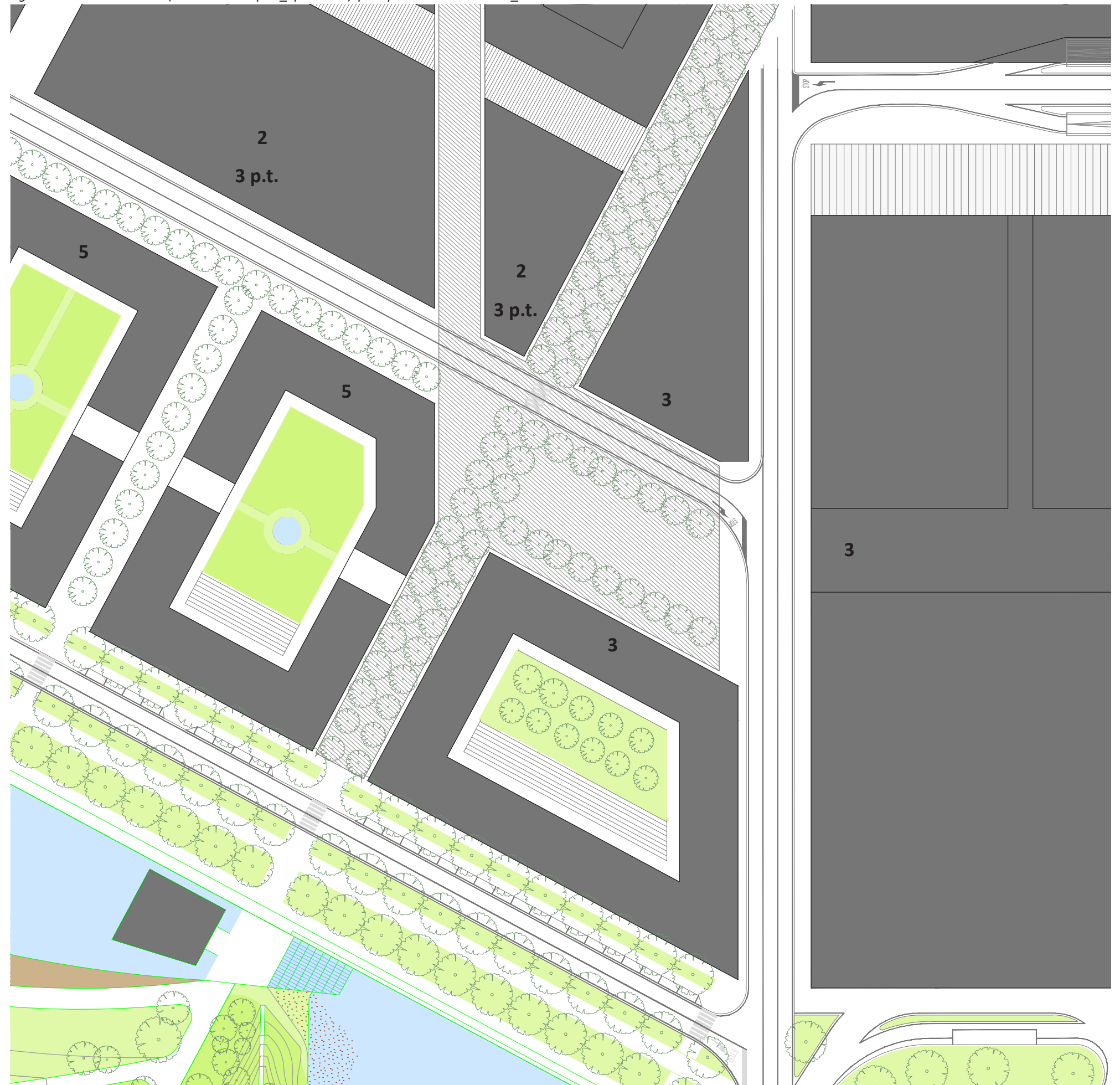
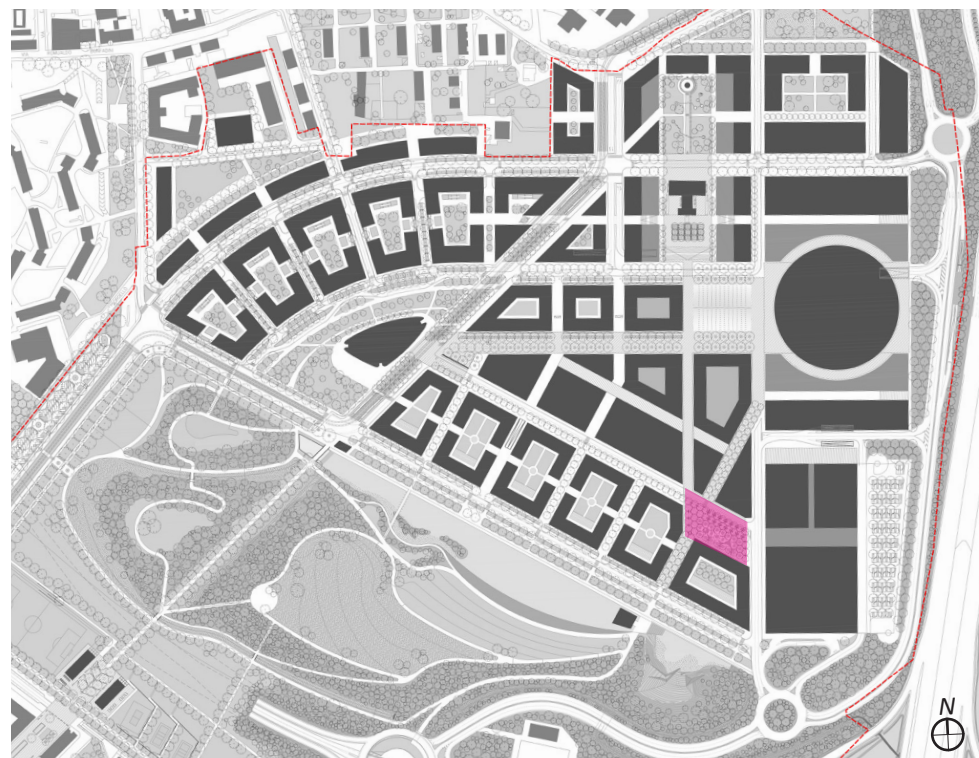


Fig. 1 Collocazione Piazza del Commercio



Maserassociati

Linee guida
per la progettazione delle piazze



Piazza del Commercio

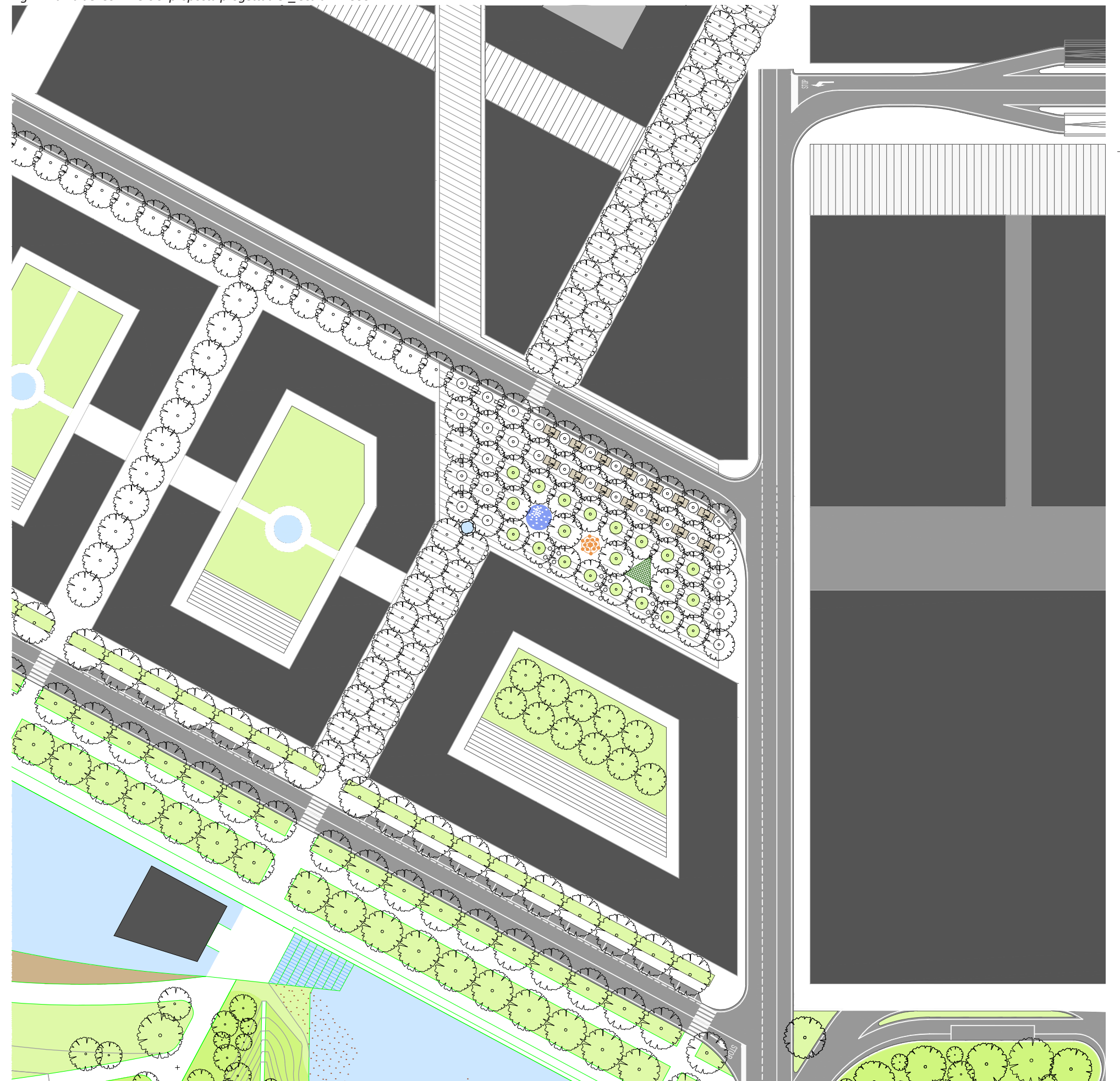
Fig. 2 Piazza del Commercio: proposta progettuale _ Scala 1 :1000

A differenza delle altre piazze, che hanno un orientamento privilegiato in direzione degli edifici pubblici o del paesaggio aperto ad esse prospicienti, la Piazza del Commercio si dispone come una sorta di elemento di collegamento a “incastro” delle diverse tipologie di edifici e di destinazioni d’uso previste (prevalentemente commerciale, ma anche residenziale e terziario).

Questo spazio di natura poliedrica, sia per la forma e la struttura dei suoi margini che per le sue possibilità di utilizzo, è ricondotto a unità tramite l’inserimento di una piantagione di alberi disposti a “quinconce”.

La struttura unitaria a griglia diventa allora l’elemento di disegno della piazza e, nello stesso tempo, di ordinamento dei molteplici usi possibili che in essa sono contenuti:

- il mercatino dei prodotti locali (che può anche costituire un’estensione all’aperto dell’esposizione/promozione dei prodotti naturali e/o biologici da parte di Esselunga);
- il gioco bambini caratterizzato da un sistema di attrezzature che dialogano con lo spazio aperto della piazza e il suo boschetto, anziché essere confinate in un singolo recinto;
- una fontana (o fontanella) come nuovo punto di fuga delle prospettive urbane che si intersecano nella piazza;
- un ampio sistema di sedute e aree di sosta e ristoro disposte ai margini per godere del microclima generato dalla fitta vegetazione.





Legenda

- p.t. Piano terra
- 1 Edificio pubblico (Museo)
- 2 Terziario
- 3 Commercio
- 4 Ricettivo
- 5 Residenza con possibilità di esercizi di vicinato al piano terreno

Fig. 1 Piazza del Museo (Estratto Masterplan aprile 2019): principali destinazioni d'uso _Scala 1

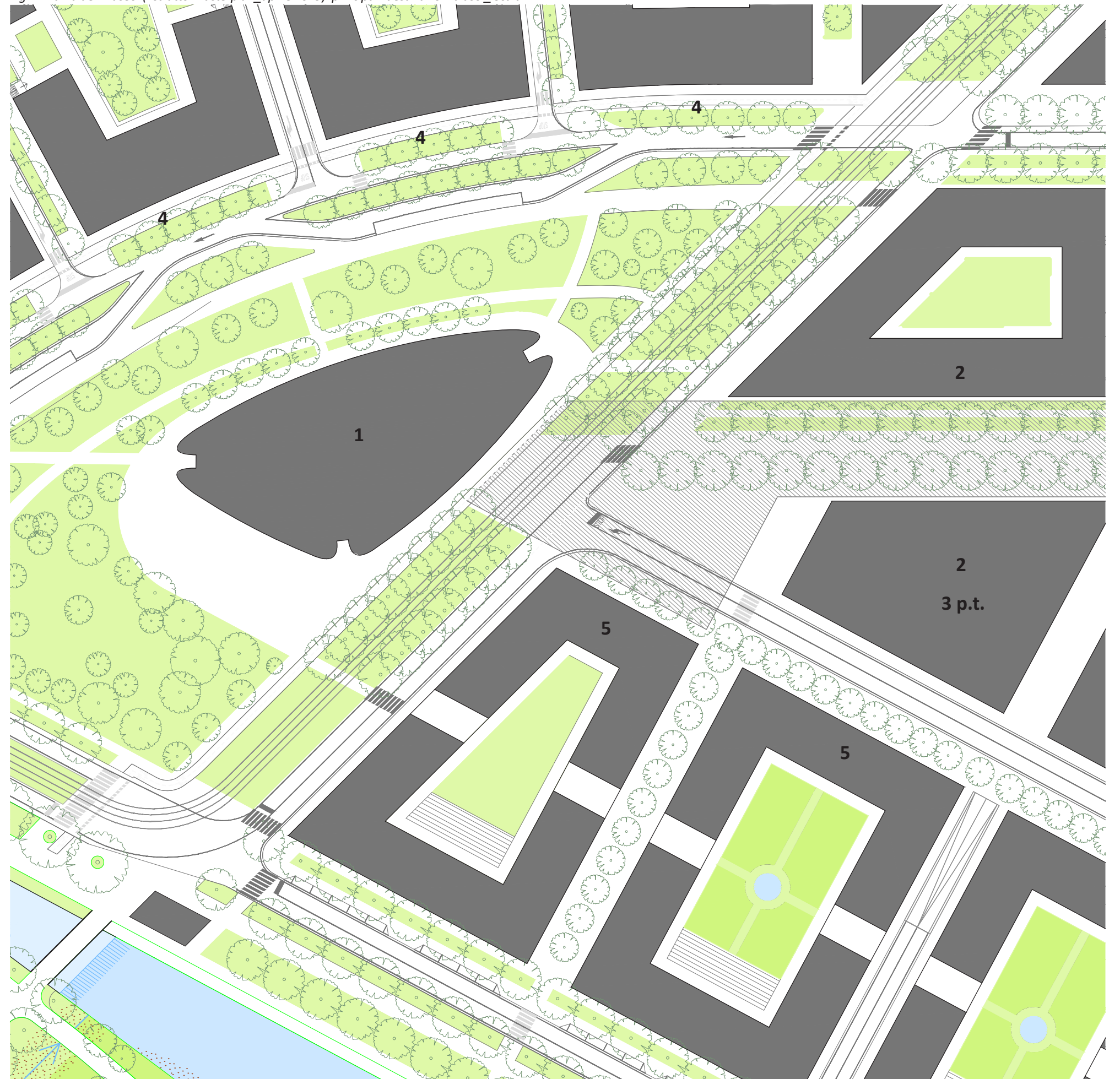
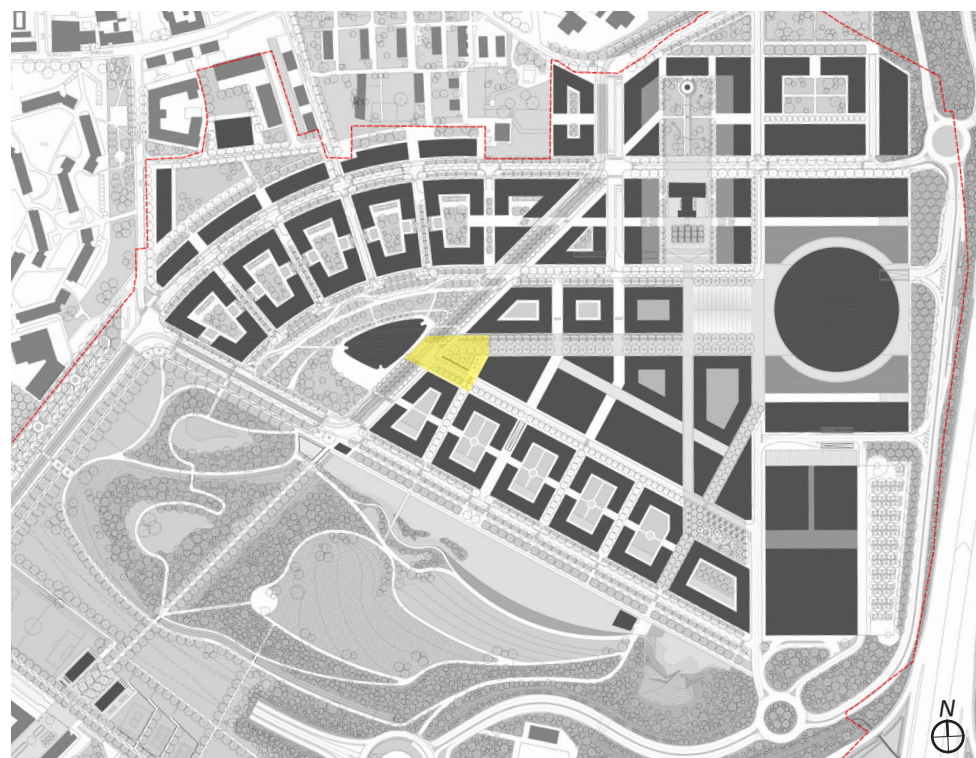


Fig. 1 Collocazione Piazza del Museo





Piazza del Museo

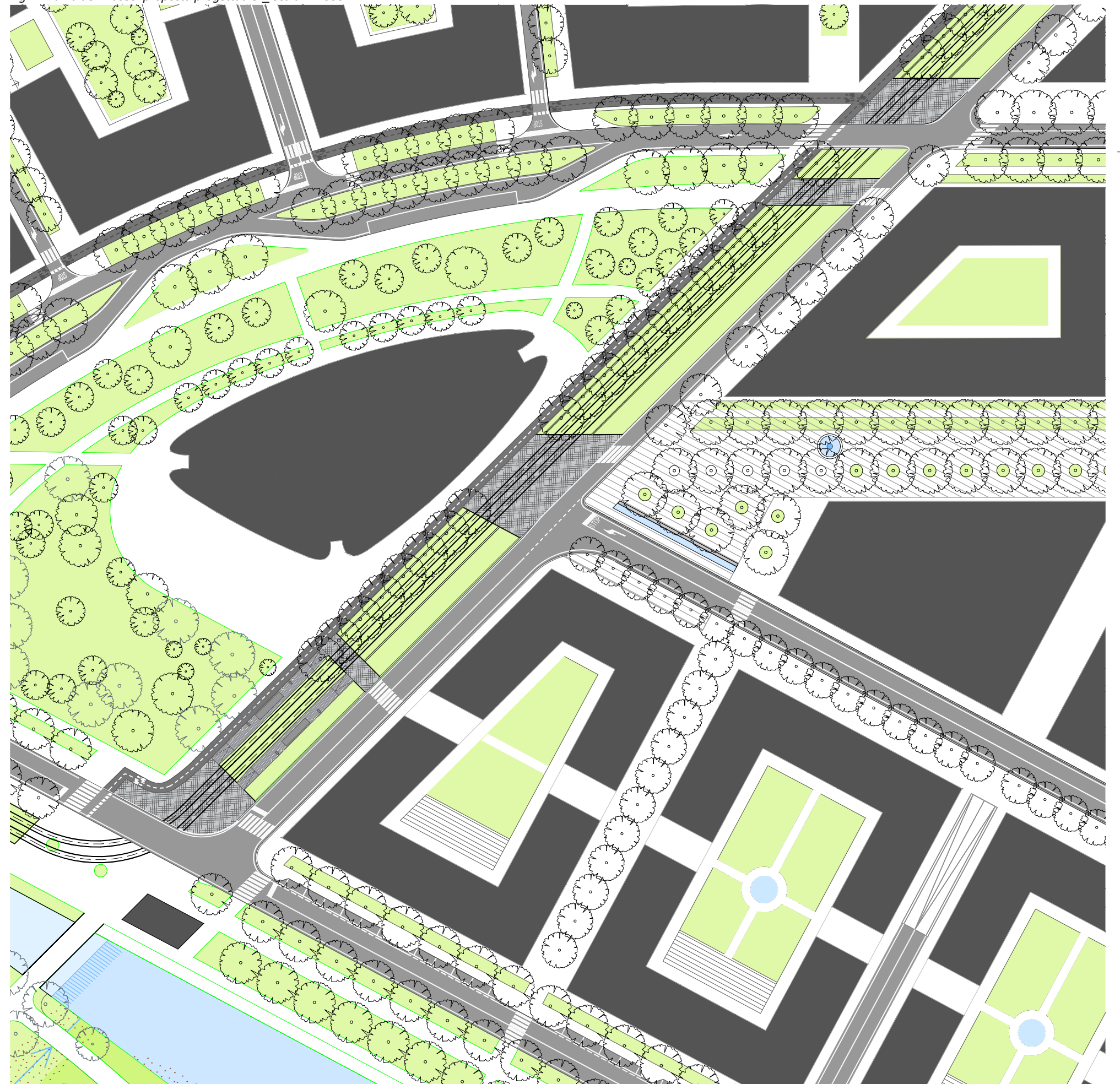
Fig. 2 Piazza del Museo: proposta progettuale _ Scala 1:1000

La Piazza del Museo è il crocevia del sistema di mobilità integrato del nuovo insediamento: collegamenti pedonali e ciclabili, fermate del trasporto pubblico, drop-off delle navette di collegamento veloce alla Stazione di Rogoredo, traffico veicolare.

Come una sorta di piccola "Times Square", di cui ripropone la forma trapezoidale, la Piazza del Museo è un luogo aperto che sarà dominato (e disegnato) dai flussi che la attraversano e dagli eventi che si svolgeranno spontaneamente.

Il progetto si limita alla sola collocazione di una fontana o stele nel punto di fuga delle prospettive urbane che convergono alla sua estremità est.

Un'altra fontana, che in questo caso assume la forma di una "spalliera bifronte", è costituita da una lama d'acqua che, nel fragore della sua caduta, mitiga i rumori stradali provenienti dalla carreggiata adiacente; sul lato opposto si configura come un seduta continua che delimita il margine meridionale della piazza.





Legenda

- p.t. Piano terra
- 1a Edificio pubblico (Biblioteca)
- 1b Edificio pubblico (Servizi al parco)
- 2 Terziario
- 3 Commercio
- 4 Ricettivo
- 5 Residenza con possibilità di esercizi di vicinato al piano terreno

Fig. 1 Piazza della Biblioteca (Estratto Masterplan aprile 2019): principali destinazioni d'uso

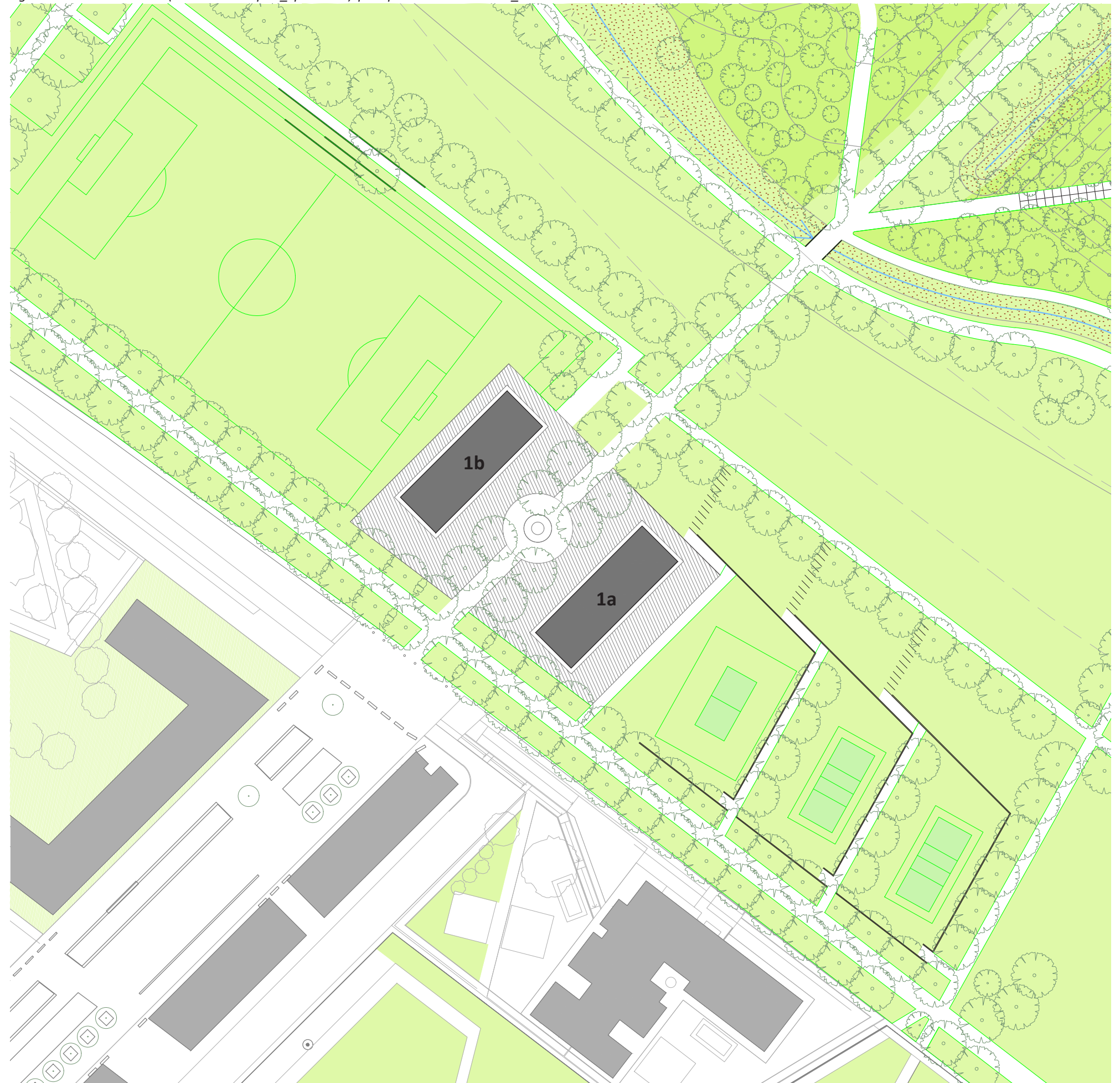
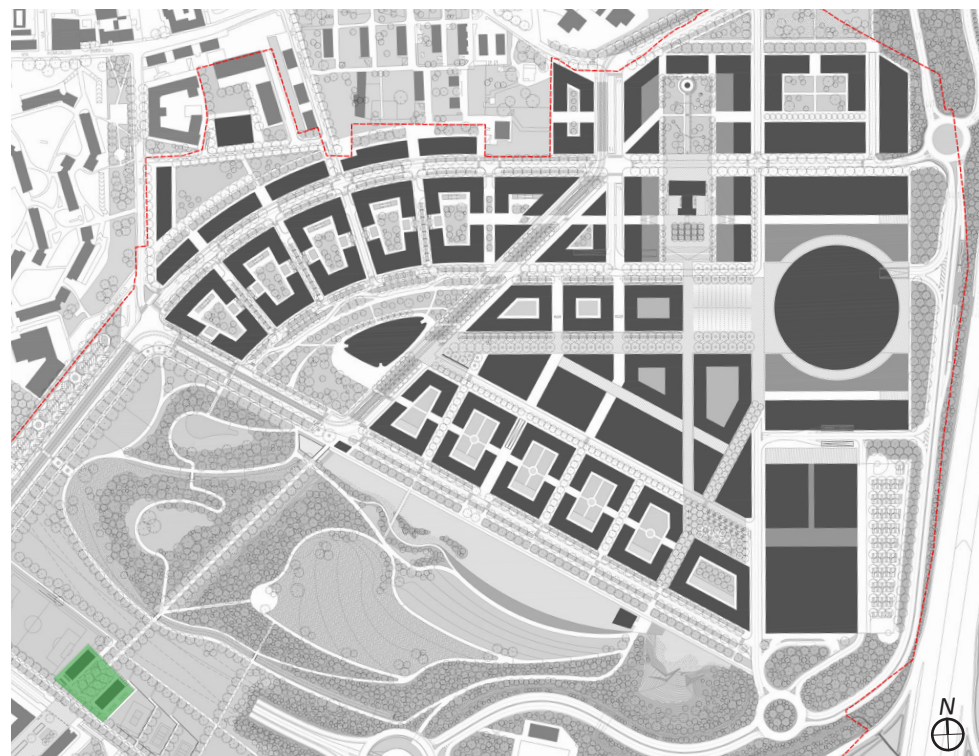


Fig. 1 Collocazione Piazza della Biblioteca





Piazza della Biblioteca

Fig. 2 Piazza della Biblioteca _ Scala 1:1000

La piazza si colloca in quella parte del parco costituita da un piano leggermente inclinato (con pendenza media pari al 2,5/3,0% circa) che, senza soluzione di continuità, collega il livello inferiore della Promenade Sud di via Cassinari (circa 107,50 metri s.l.m.) con quello superiore posto in corrispondenza del previsto tunnel della SS Paullese (111,00 metri s.l.m.).

In questo caso il disegno del suolo, con particolare riferimento alla gestione del piano inclinato e del deflusso delle acque meteoriche, assume un ruolo significativo nel progetto della piazza.

Il parterre della piazza può essere opportunamente suddiviso in campi delimitati da scoline o canali a fessura, con funzione di raccolta delle acque meteoriche superficiali, oppure da gradinate per ripartire diversamente le pendenze del suolo.

La logica di assecondare il "natural declivio" genera il disegno di una fontana che potrebbe essere sviluppata sia come semplice dispositivo di raccolta delle acque che come gioco d'acqua.

In entrambi i casi si evidenzia la caduta dell'acqua per gravità allo scopo di essere raccolta da un sistema di compluvi collocati lungo la direzione di scorrimento dominante della Promenade Sud.

Nella direzione opposta la piazza è delimitata a est dalla Biblioteca e a ovest da un edificio di servizio al parco che si prevede possa essere dotato di un punto ristoro, di servizi igienici pubblici, di magazzini e locali tecnici dedicati alla manutenzione e alle attrezzature sportive, ma anche di una ciclo-officina

con punto bike-sharing.

Seguendo quindi il sistema di partizione, generato dal disegno del suolo e delle fontane a pavimento, la piazza potrà ospitare nei suoi diversi campi i "dehors" del punto ristoro e della biblioteca, le rastrelliere per biciclette, tavoli e sedute per lo studio, la lettura ma anche l'estensione all'aperto di un eventuale spazio di "co-working".

